GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — SABATO 15 OTTOBRE — NUM. 242

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richiesto di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di Sanità

Il bestiame proveniente dal Tirolo e dal Voralberg, potrà essere ammesso se venga sottoposto a tre giorni d'osservazione e risulti perfettamente immune. Anche per la ferrovia Ala Verona, non può ammettersi bestiame proveniente dal Tirolo o dal Voralberg se non si sottopone alla condizione suindicata.

Il Ministro
GIOLITTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 522 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del sindaco di Venezia, in data 5 febbraio 1892;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Venezia, nell'adunanza del 27 aprile 1892;

Visto l'art. 55 del testo unico delle leggi doganali, approvato con R. decreto 8 settembre 1889 num. 6387 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

Il municipio di Venezia è autorizzato ad instituire un deposito doganale di olio minerale estero nei suoi magazzini a Sacca Sessola, già destinati ad uso di magazzini generali.

Art. 2.

La responsabilità dei diritti di confine, delle multe e delle spese per le merci introdotte nel deposito, spetta al comune di Venezia, salvo il diritto di regresso verso i depositanti.

Per l'esercizio di tale diritto, il comune subentra nei privilegi che verso i depositanti competerebbero all'Amministrazione finanziaria.

Art. 3.

Il comune di Venezia fornisce i locali necessari per gli impiegati doganali e per le guardie di finanza che saranno di volta in volta distaccati al deposito, per le occorrenti operazioni, e somministra pure i mobili e l'acqua, nonchè gli strumenti per il pesamento delle merci, e provvede al servizio di facchinaggio.

Art. 4.

I magazzini destinati al deposito devono essere numerati e chiusi con due differenti chiavi, delle quali una è tenuta dagli agenti del comune e l'altra dalla dogana.

Art. 5.

L'esercizio del deposito è sottoposto alle discipline doganali stabilite pei depositi di merci estere in magazzini di privata proprietà.

Art. 6.

Le dichiarazioni per l'immissione delle merci nel deposito e per la estrazione delle medesime, sono fatte a nome del municipio di Venezia e firmate dal suo legale rappresentante.

Il municipio può indicare sulle dichiarazioni i nomi delle persone per conto delle quali sono eseguite l'introduzione e l'estrazione delle merci dal deposito. Sulle dichiarazioni si deve indicare il numero del magazzino in cui ha luogo l'immissione o l'estrazione delle merci.

Art. 7.

La visita delle merci è fatta in presenza del legale rappresentante del municipio, il quale appone il proprio visto sulle bollette matrici.

Art. 8.

Le merci immesse nel deposito devono essere tenute divise per qualità e per partite e disposte in modo da renderne facile la visita.

Nel caso di inadempimento di queste prescrizioni provvede la dogana a spese del municipio.

Art. 9.

Le scritture di carico e scarico nei registri di deposito sono tenute dalla dogana e dal legale rappresentante del municipio, distintamente per magazzino e per partite. La dogana può confrontare i suoi registri con quelli del municipio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 settembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCLXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 27 febbraio 1879 n. 2132 (serie 2ª, parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Lucca, in data 24 giugno 1892;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle sette classi ordinarie, nelle quali sono ripartiti i contribuenti la tassa sugl'industriali e commercianti, stabilita a favore della Camera di commercio di Lucca, col R. decreto 27 febbraio 1879 n. 2132 (serie 2ª, parte supplementare), ne è aggiunta un'ottava, la quale sarà tassata una lira, a cominciare dal 1° gennaio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 5 ottobre 1892:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500 dal 1° settembre 1892, Cozzi Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500, dal 1° ottobre 1892, De Orchi Flaminio, giudice del tribunale civile e penale di Como.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000 dal 1° ottobre 1892, Frigotto cav. Giovanni Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Brescia.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° settembre 1892, a De Vecchi cav. Pietro, consigliere della corte d'appello di Roma.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° ottobre 1892, a Guiscardi cav. Roberto, consigliere della corte d'appello di Napoli.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° settembre 1892, a Zanoni cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Venezia.

È concesso laumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° settembre 1892, ai signori:

Gallo Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Benevento;

Fabiani Vito, giudice del tribunale civile e penale di Isernia;

Chiereghin Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di Lecce;

Orano Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3,000 dal 1° ottobre 1892, a Ramovecchi Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3,000, dal 1° settembre 1892, a Setti Augusto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma.

Con decreto ministeriale del 7 ottobre 1892:

Cardia Antonio, pretore del mandamento di San Nicolò Gerrei, è privato dello stipendio dal giorno 12 settembre 1892, per abusiva assenza, ai termini dell'art. 13 della legge organica giudiziaria, e 60 del regolamento generale giudiziario.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 7 ottobre 1892:

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1892, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Fainardi Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1892, coll'annuo stipendio di lire 3000:

Boselli Ettore, vice cancelliere presso la sezione di corte d'appello in Modena;

Toggi Tullio, vice cancelliere della corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1892, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Pastorelli Paolo, cancelliere della pretura di Oneglia;

Tuvo Ugo, cancelliere della pretura di Levanto;

Leone Silvio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia;

Bondenari Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pontremoli;

Capriotti Cesare, cancelliere della pretura di Terni;

Fornaroli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara;

Comello Evasio, cancelliere della pretura di Vigevano;

Bongiovanni Vincenzo, cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure;

Baldizzone Carlo, cancelliere della 2ª pretura di Casale;
Papis Francesco, cancelliere della pretura di Nizza Monferrato;
Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1892, coll'annuo stipendio di lire 2000;
Scaglione Domenico, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Catanzaro.
Alvino Alessandro, cancelliere della pretura di Carovilli;
Pedivellano Turrisi Antonino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese;
Naso Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Salemi;
Ghibaudo Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cuneo;
Dotti Stefano, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Roma;
Lotti Agide, cancelliere della pretura di Portoferraio;
Gadau Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari;
Poggi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola;
Combi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti dell'11 settembre 1892:
Cobianchi Filippo, capitano di vascello, direttore degli armamenti del 3° dipartimento marittimo, nominato temporaneamente comandante dell'incrociatore *Savoia*.
Giustini Emanuele, capitano di vascello, esonerato dalla carica di direttore degli armamenti del 2° dipartimento marittimo, a decorrere dal 23 agosto 1892.
Altamura Alfredo, capitano di vascello, nominato direttore degli armamenti del 2° dipartimento marittimo, a decorrere dal 23 agosto 1892.
Giustini Emanuele, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere *Piemonte*.
Incoronato Edoardo, capitano di fregata, nominato comandante dell'avviso *Rapido*.
Pongiglione Francesco, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *58 S*.
Ferrara Edoardo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *135 S*.
Rossi Livio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *88 S*.
Borrello Enrico, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *107 S*.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti.

1. Col 1° del p. v. mese di novembre, e sino a tutto il 31 dicembre successivo, sono aperte le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei plotoni allievi sergenti.

2. I comandanti di distretto faranno stampare e pubblicare subito, con le consuete norme, due manifesti conformi ai modelli annessi alla presente circolare, dei quali invieranno copia a questo Ministero.

3. Il numero degli allievi che ogni plotone allievi ufficiali di complemento ed ogni plotone allievi sergenti può ammettere, è illimitato. Solo nei plotoni allievi ufficiali ed in quelli allievi sergenti delle armi di artiglieria da campagna e da fortezza, il numero delle ammissioni è limitato a 25 per ogni plotone, e a 10 ognuno per quelli del genio e dell'artiglieria a cavallo. Per l'artiglieria da montagna potranno essere ammessi soltanto 25 allievi sergenti e 10 allievi ufficiali.

4. Come rilevasi dai nn. 11, 12 e 13 dell'unito manifesto pel plotoni allievi sergenti, un'importante innovazione viene portata nella posizione fatta ai detti allievi.

Ad evitare l'inconveniente che ora si verifica dei molti allievi che, alla fine del corso, non riescono idonei a conseguire la promozione per la poca attitudine che essi dimostrano alla carriera delle armi, questo Ministero ha stabilito che, nell'occasione degli esami di caporale, si venga ad una rigorosa scelta tra essi, e che solo siano conservati nei plotoni quelli che per provata attitudine diano sicuro affidamento che possano divenire ottimi sottufficiali.

Gli altri, in analogia alla disposizione contenuta nel § 841 del regolamento sul reclutamento, saranno svincolati dalla contratta ferma d'anni 5, la quale verrà commutata in quella di 3 anni, o di 4 se di cavalleria, e cesseranno di far parte del plotone. Gli arruolati volontari potranno anche essere prosciolti dal servizio se non abbiano nel frattempo concorso alla leva

Per la pratica attuazione di tale innovazione saranno date, a tempo, opportune disposizioni da parte di questo Ministero.

Affinchè però sia raggiunto lo scopo suddetto, è necessario che nell'ammissione nei plotoni allievi sergenti si adoperi un giusto e beninteso rigore, eliminando fino dal principio quegli elementi che non posseggano tutti i requisiti fisici e morali richiesti pel grado cui aspirano. I comandanti dei distretti e dei corpi dovranno perciò, nell'esame di tali requisiti, portare tutta la loro attenzione.

Essendo poi avvenuto negli scorsi anni che molti aspiranti, giudicati fisicamente idonei dai distretti, non vennero confermati tali nella visita subita ai corpi, per modo che l'erario dovette sopportare un onere non indifferente di spese di viaggio, i comandanti di distretto sono particolarmente invitati d'invigilare, personalmente e rigorosamente all'accertamento dei requisiti fisici e della perfetta prestanza militare richiesta negli aspiranti, sempre beninteso in relazione alla età dei medesimi

5. Ad ogni modo, a limitare, per quanto possibile, tali spese, questo Ministero, a modificazione di quanto è prescritto nei §§ 202 e 370 dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890, tenuto conto delle modicazioni arrecatevi con Atto 198 del 1891, in quanto non siano variate dalle innovazioni indicate nella presente circolare e nei manifesti che vi fanno seguito.

Il Ministro
PELLOUX.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

MANIFESTO
per le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento

1. D'ordine del ministro della guerra, il sottoscritto notifica che col 1° novembre p. v., e sino a tutto il 31 dicembre successivo, sono aperte le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento.

Però gl'inscritti di leva, che dovrebbero venire alle armi con la classe 1872 e che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendono di essere ammessi nella scuola di applicazione di sanità militare, dovranno presentarsi ad assumere servizio non più tardi del 15 dicembre, venendo col detto giorno impreteribilmente chiuse le ammissioni nella scuola stessa.

2. Le ammissioni sono aperte nelle città e nei corpi seguenti:

Fanteria di linea.

Alessandria reggimento 85°, Ancona id. 88°, Bari id. 80°, Bologna id. 27°, Cagliari id. 4°, Firenze id. 67° Genova id. 29°, Messina id. 49°, Milano id. 9°, Napoli id. 23°, Palermo id. 57°, Roma id. 12°, Sassari id. 3°, Torino 71°, Venezia id. 36°.

Bersaglieri.

Cremona reggimento 10°, Treviso id. 5°.

Alpini.

Brà reggimento 2°, Conegliano id. 7°, Ivrea id. 4°, Milano id. 5°, Mondovì id. 1°, Torino id. 3°, Verona id. 6°.

Artiglieria.

Alessandria regg. 29°, Ferrara id. 2°, Firenze id. 19°, Genova id. 26°, Milano id. a cavallo, Palermo id. 22°, Roma id. 13°, Torino da montagna.

Treno d'artiglieria.

Foligno regg. 1°, Pisa id. 7°.

Genio.

Casale regg. 2°, Firenze id 3°, Pavia id. 1°, Piacenza id. 4°.

Corpo sanitario.

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile.

Firenze — Direzione territoriale di commissariato.

3. Il numero degli allievi che ciascun plotone può ammettere è illimitato, salvo nei plotoni di artiglieria da campagna e da fortezza in cui non potranno esserne ammessi più di 25, e nei plotoni del genio, dell'artiglieria a cavallo e da montagna in cui potranno ammettersene 10 soltanto.

4. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei plotoni allievi ufficiali:

a) gli inscritti alla leva in corso sulla classe 1872;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1871 rimasti a disposizione del Governo;

c) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di università;

d) i giovani che abbiamo compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente;

e) i caporali e soldati che trovansi alle armi da non oltre un anno;

f) i militari di 1ª, 2ª o 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni;

g) i volontari di un anno, sieno o non ritardatari.

5. Gl'inscritti della classe 1872, quelli della classe 1871 rimasti a disposizione del governo e gli studenti di università ammessi a ritardare il servizio e che debbano imprenderlo con la classe 1872, sono avvertiti che, laddove non chiedessero l'ammissione nei plotoni allievi ufficiali e non v'imprendessero servizio nei mesi di novembre e dicembre prossimi, non potrebbero poi esservi più ammessi quando la classe sarà chiamata alle armi.

6. Tutti indistintamente gli aspiranti all'ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento debbono almeno aver compiuto con buon esito il 1° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico in un istituto governativo o pareggiato, e possedere la pagella d'ammissione al 2° anno di corso, oppure provare di avere un grado d'istruzione generale corrispondente, sottoponendosi ad appositi esami di lingua italiana, storia, geografia, e matematiche elementari, giusta i programmi allegati alla Istruzione complementare del Regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890.

7. Nei plotoni allievi ufficiali di artiglieria saranno ammessi soltanto coloro che siano ascritti agli studi di matematica, d'ingegneria e di architettura nelle università, nelle scuole di applicazione od in altri istituti superiori governativi pareggiati. Vi saranno pure ammessi coloro che abbiano conseguito il diploma d'istituto tecnico in qualunque sezione, ovvero abbiano compiuto con successo uno o più anni di corso nelle sezioni fisico-matematiche o di agrimensura negli istituti stessi, ma non sarà ammesso alcuno per esame di coltura generale.

8. Nei plotoni del genio non saranno ammessi che i soli laureati in architettura ed ingegneria. Quelli che posseggono siffatti titoli e che si trovino in servizio presso le amministrazioni ferroviarie, saranno assegnati al 4° reggimento per poter a suo tempo conseguire la nomina a sottotenente di complemento nella specialità ferrovieri.

9. Per l'ammissione nei plotoni del treno istituiti presso il 1° e 7° reggimento artiglieria bastano i titoli di studio o gli esami di coltura generale voluti per tutte le altre armi in genere.

10. Alla scuola d'applicazione di sanità sono ammessi soltanto i giovani laureati in medicina e chirurgia, siano essi della classe 1872, o già ammessi a ritardare il servizio quali studenti universitari, oppure volontari di un anno.

11. Al plotone allievi commissari e contabili sono ammessi soltanto coloro che presentino la licenza d'istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria).

12. I laureati in medicina veterinaria sono ammessi esclusivamente nei plotoni di artiglieria da campagna.

13. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi con tutti i documenti di cui appresso, accompagnati da domanda in carta da bollo di lire 0,50, ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i plotoni da essi preferiti.

Possono pure presentarsi a questo distretto, e da questo essere inviati a destinazione, ma sono avvertiti che in tal caso non potrebbero essere assegnati che ai plotoni allievi ufficiali dell'arma cui aspirano, di stanza nella città più prossima a questa. Volendo sceglierne altro dovranno recarvisi a proprie spese. I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze se preferiscono di non venire prima al distretto.

14. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione sono i seguenti:

per i volontari:

a) atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che l'aspirante sia cittadino del regno, o tale considerato ai termini bel codice civile;

b) copia autentica dell'atto di nascita;

c) atto di notorietà rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio dell'aspirante, da cui risulti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole;

d) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) attestazione di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

g) certificato originale degli studi compiuti. Nel caso che non sieno in grado di presentare il detto certificato dovranno dichiarare nella domanda di assoggettarsi agli esami di coltura generale.

per gli inscritti di leva e per gli studenti ammessi a ritardare il servizio:

a) foglio di congedo illimitato;

b) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui ha dimorato negli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal rispettivo prefetto o sottoprefetto;

c) certificato originale degli studi compiuti. In mancanza di questo si dovrà dichiarare nell'istanza di assoggettarsi agli esami di coltura generale.

per i militari alle armi:

certificato degli studi, oppure dichiarazione come alla lettera *c*) precedente.

per i militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª, 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, e i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), prescritti pei *volontari*, ed ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

I militari di 2ª o di 3ª categoria dovranno inoltre presentare una copia autentica dell'atto di nascita.

15. I documenti sono soggetti alle tasse di bollo volute dalla egge, secondo le norme di cui al capo XIV dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890, quale fu modificato con l'*Atto* n. 204 dell'anno stesso.

16. Il Ministero si riserva la facoltà di disporre trasferimenti di

reggimento qualora il numero degli allievi arruolati sia insufficiente per costituire un plotone, oppure quando sia esuberante. In tal caso non mancherà di tenere possibilmente presenti i desideri dei giovani nel trasferirli ad altri corpi.

17. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le ammissioni, i corsi, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo X della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890 e le modificazioni introdottevi coll'atto 198 del 25 ottobre 1891, in quanto non siano in contradizione con le norme contenute nel presente manifesto.

. . . . . . ottobre 1892.

Il Comandante del Distretto.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni nei plotoni allievi sergenti

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che col 1° del venturo mese di novembre e sino a tutto il 31 dicembre successivo, sono aperte le ammissioni nei plotoni allievi sergenti che saranno costituiti nella città e presso i reggimenti sottoindicati:

Fanteria di linea.

Alessandria regg. 86°, Ancona id. 87°, Bari id. 79°, Bergamo id. 17°, Bologna id. 28°, Brescia id. 34°, Cagliari id. 4°, Catania id. 21°, Catanzaro id. 7°, Cuneo id. 82°, Foggia id. 2° gr., Genova id. 25°, Livorno id. 32°, Napoli id. 2°, Nocera id. 89°, Novara id. 59°, Padova id. 75°, Palermo id. 38°, Piacenza id. 44°, Ravenna id. 77°, Roma id. 11°, Sassari id. 3°, Siena id. 5°, Udine id. 35°, Vercelli id. 74°, Viterbo id. 54°.

Bersaglieri.

Aquila regg. 7°, Firenze id. 9°, San Remo id. 4°, Torino id. 8°, Verona id. 11°.

Alpini.

Brà regg. 2°, Conegliano id. 7°, Ivrea id. 4°, Milano id. 5°, Mondovì id. 1°, Torino id. 3°, Verona id. 6°.

Cavalleria.

Bologna regg. 23°, Brescia id. 1°, Caserta id. 13°, Lucca id. 22°, Padova id. 20°, S. Maria id. 5°, Torino id. 2°.

Artiglieria.

Bologna regg. 3°, Capua 12°, Milano id. a cavallo, Palermo id. 22°, Roma id. 27°, Spezia id. 26°, Torino id. da montagna.

Genio.

Casale regg. 2°, Firenze id. 3°, Pavia id. 1°, Piacenza id. 4°.

2. Il numero di allievi che ciascun plotone può ammettere è illimitato, salvo nei plotoni dell'artiglieria da campagna, da fortezza e da montagna in cui non potranno esserne ammessi che 25, ed in quelli del genio e dell'artiglieria a cavallo in cui non potranno essere ammessi piu di 10 allievi per ognuno.

Al 1° e 2° genio non saranno ammessi che aspiranti alle specialità zappatori e treno; al 3° aspiranti telegrafisti e specialisti; al 4° pontieri e ferrovieri.

3. Possono in seguito e loro domanda, essere ammessi nei plotoni suddetti:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e vogliano arruolarsi volontariamente;

b) gl'inscritti della leva sulla classe 1872;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1871 rimasti a disposizione del governo;

d) i militari di 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che domandino il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria, purchè non abbiano compiuto il 26° anno di età;

e) i militari in servizio sotto le armi.

4. Gl'inscritti della classe 1872, e quelli della classe 1871 rimasti a disposizione del governo, sono avvertiti che laddove non chiedessero l'ammissione nei plotoni allievi sergenti e non v'imprendessero servizio entro i mesi di novembre e dicembre prossimi, non potrebbero poi esservi più ammessi quando la classe sarà chiamata alle armi.

5. Per essere ammessi come allievi nei suaccennati plotoni, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il plotone da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

6. Gli aspiranti che non siano già militari sotto le armi, devono presentarsi, con tutti i documenti di cui appresso, ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i plotoni da essi preferiti.

Possono pure presentarsi a questo distretto, e da questo essere inviati a destinazione dopo il compimento delle pratiche relative, ma in tal caso non potranno essere assegnati che ai plotoni allievi sergenti di stanza nella città più prossima. Volendo sceglierne altro, dovranno recarvisi a proprie spese.

7. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei plotoni allievi sergenti, sono i seguenti:

per i volontari:

a) atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che l'aspirante sia cittadino del regno, o tale considerato ai termini del codice civile;

b) copia autentica dell'atto di nascita;

c) atto di notorietà rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio dell'aspirante, da cui risulti che questi non sia ammogliato nè vedovo con prole;

d) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante:

e) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varii comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questa attestazione dev'essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

per i militari in congedo illimitato di 2ª, o 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) ed ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

per gl'inscritti della leva in corso sulla classe 1872 non ancora alle armi e pei rividibili:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provvisto e l'atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui risulti che l'aspirante non sia ammogliato o vedovo con prole.

per i militari sotto le armi:

il solo atto di notorietà da cui risulti che l'aspirante non sia ammogliato o vedovo con prole.

8. Tutti i documenti di cui sopra sono soggetti alle tasse di bollo volute dalla legge, secondo le norme di cui al capo XIV della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890 quale fu modificato dall'*Atto* ministeriale n. 204 dell'anno stesso.

9. Il Ministero si riserva la facoltà di sopprimere quei plotoni la cui forza fosse per riuscire troppo esigua e di trasferire altrove gli ammessi in tali plotoni tenendo possibilmente presenti i desideri dei giovani nel trasferirli ad altri corpi.

10. Il corso è della durata di due anni a datare dal 1° gennaio 1893, e può essere prolungato di altri tre mesi per coloro che al termine di esso non fossero dichiarati promovibili al grado di sergente.

11. I giovani ammessi nei plotoni allievi sergenti devono assumere, all'atto della loro ammissione, la ferma di cinque anni; però la loro ammissione non è definitiva se non dopo trascorsi i primi 8 mesi del corso, e quando avranno dato gli esami di caporale ed, occorrendo, quelli di riparazione al grado stesso. In tale occasione il

Ministero si riserva la facoltà di stabilire quanti allievi sergenti potranno, dopo superati gli esami di caporale, rimanere nei plotoni, facendo cadere la scelta su quelli che otterranno una migliore classificazione sia negli esami stessi, che nella condotta e contegno militare.

12. Quelli che non avranno superato gli esami di caporale, o che non verranno ritenuti idonei a proseguire il servizio, saranno svincolati dalla ferma di 5 anni assunta nell'atto dell'ammissione nel plotone, cesseranno di far parte del plotone stesso e verranno ripartiti fra le compagnie, batterie e squadroni dei varii reggimenti, continuando a prestar servizio con la ferma di anni 3, e di 4 se dell'arma di cavalleria.

13. Coloro che furono arruolati come volontari ordinari, e non abbiano nel frattempo concorso alla leva, potranno anche essere prosciolti dal servizio, quando non vi si oppongano ragioni disciplinari, purchè presentino il non dissento a tale proscioglimento del padre, della madre o del tutore, e salvo l'obbligo di concorrere alla leva colla classe rispettiva.

14. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc. gli aspiranti potranno opportunamente consultare il capo XI della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 20 agosto 1890 e le modificazioni introdottevi coll'atto 198 del 25 ottobre 1891, in quanto non siano contraddette dalle norme contenute nel presente manifesto.

15. Si avverte che, tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, lasceranno senza risposta tutte le domande di arruolamento di giovani che non abbiano compiuto il 17° anno di età prima del 31 dicembre prossimo.

. . . . . ottobre 1892.

Il Comandante del Distretto.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 507869 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 112569 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di San Martino Caterina, nubile, fu *Giovanni*, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a San Martino Caterina fu *Antonio* nubile, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dalla Intendenza di Treviso in data 24 febbraio 1892, col n. 85 d'ordine e n. 5982 di posizione, pel deposito di un assegno provvisorio numero 20353 consolidato 5 0[0, di L. 0,74 intestato al Comune di Motta di Livenza (Treviso), fatto dal signor Ancillotto Antonio fu Agostino, Sindaco di detto Comune.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato il certificato n. 987461 della rendita di L. 5, intestato al suddetto Comune, al signor Rossi Francesco fu Giuseppe all'uopo incaricato, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di alunno della scuola italiana di archeologia

A termini del R. decreto 29 novembre 1891 n. 708, è bandito il concorso a due posti di alunno della scuola italiana di archeologia, con l'annuo assegno, per un triennio, di lire milleottocento.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere.

Eccezionalmente, potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando per esservi ammessi diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche, e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 31 ottobre 1892, e le domande stesse dovranno essere indirizzate al Ministero, divisione arte antica.

Le domande dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1,20, e contenere l'indicazione precisa del domicilio del concorrente.

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella Università nella quale egli ottenne la laurea.

Con particolare avviso verrà determinato il giorno in cui i detti esami avranno luogo.

Roma, 13 ottobre 1892.

Per il Ministro
RONCHETTI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	17 3	13 4
Domodossola	piovoso	—	13 2	10 0
Milano	piovoso	—	18 3	14 5
Verona	coperto	—	20 2	16 3
Venezia	1[4 coperto	legg. mosso	21 8	10 0
Torino	nebbioso	—	14 5	13 0
Alessandria	coperto	—	15 8	13 7
Parma	3[4 coperto	—	17 8	13 5
Modena	3[4 coperto	—	21 0	16 5
Genova	coperto	legg. mosso	20 5	16 0
Forlì	3[4 coperto	—	21 5	14 6
Pesaro	3,4 coperto	calmo	22 5	11 5
Porto Maurizio	1[2 coperto	mosso	22 5	14 9
Firenze	1[2 coperto	—	23 0	16 0
Urbino	coperto	—	20 2	11 6
Ancona	1[4 coperto	calmo	22 0	16 2
Livorno	3[4 coperto	calmo	23 4	15 2
Perugia	3[4 coperto	—	20 1	13 2
Camerino	1[4 coperto	—	19 4	11 2
Chieti	sereno	—	19 8	10 8
Aquila	1[4 coperto	—	19 4	6 9
Roma	coperto	—	23 7	16 2
Agnone	1[2 coperto	—	18 3	9 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	24 8	14 8
Napoli	coperto	legg. mosso	21 0	16 0
Potenza	sereno	—	18 2	9 0
Lecce	1[4 coperto	—	25 6	16 5
Cosenza	1[4 coperto	—	25 6	10 4
Cagliari	3[4 coperto	calmo	23 5	17 8
Reggio Calabria	1[2 coperto	legg. mosso	24 8	19 6
Palermo	coperto	mosso	28 7	13 4
Catania	coperto	calmo	23 5	18 0
Caltanissetta	piovoso	—	22 8	13 2
Siracusa	3[4 coperto	legg. mosso	25 0	17 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757,7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 82
Vento a mezzodì . . . . . . Est debole.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado { Massimo = 20°,0. Minimo = 15°,3.
Pioggia in 24 ore: mm. 5.2.

Li 14 ottobre 1892.

In Europa pressione piuttosto irregolare, depressione intorno alla Manica e nel golfo di Lione, pressione massima a 770 mill. al centro della Norvegia. Cherbourg 751; Marsiglia 755; Zurigo 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, pioggia al Nord-ovest, torrenziale a Domodossola, fortissima a Milano, diverse pioggiarelle sull'alto versante Tirrenico, in Sicilia e Sardegna; scirocco abbastanza forte nell'alto Tirreno; temperatura sempre alta.

Stamani: cielo coperto o piovoso al Nord, sereno nelle Puglie, venti freschi greco al Nordest, di scirocco al Centro e Sud del continente, meridionali al Sud; barometro a 762 mill. nella penisola Salentina, a 760 a Girgenti, Ancona, Trieste, depresso a 756 dal golfo di Lione alla Sardegna.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi a forti specialmente meridionali; cielo coperto piovoso; mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — Il Ministro degli esteri, lord Rosebery, ricevette l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Lo *Standard* ha da Vienna: Si dice che l'Imperatore Francesco Giuseppe restituirà la visita all'Imperatore Guglielmo prima della fine del corrente anno. Egli sarebbe padrino della figlia dell'Imperatore Guglielmo. »

LONDRA, 13. — Il *Times*, commentando la relazione dei Ministri italiani al Re, dice che essi cercheranno certamente di ottenere l'espressione vera della volontà nazionale

Spera che gli italiani comprenderanno la necessità di appoggiarli.

Quanto alle economie, dichiara che occorre sopprimere le sinecure per realizzarle.

Relativamente alla difesa nazionale, osserva, che l'Italia non potrà sfuggire alla regola generale.

Conchiude col dire che i riformatori italiani dovranno sopratutto creare nel paese un'opinione sana circa gli affari finanziari.

SAN MAURIZIO, 13. — Il Re, accompagnato dal Principe di Napoli, dalla Principessa Letizia e dal Duca degli Abruzzi, è qui giunto alle ore 10 ant. e fu ricevuto dalle autorità civili e militari, dalle Società e da un'immensa folla, al suono delle campane e con grande entusiasmo.

Il Re ed il Principe di Napoli montarono a cavallo e la Principessa Letizia ed il Duca degli Abruzzi in vettura, e, seguiti da un brillante stato maggiore, si recarono al Campo di San Maurizio, ove il Re passò in rivista la divisione della milizia mobile.

LA RABIDA, 13. — Un marinaio della *Partenope* cadde in mare davanti alla Rabida, ma fu salvato dall'equipaggio del canotto del *yacht* reale.

HUELVA, 13. — La Regina-Reggente, sbarcando al molo della Rabida, si fermò a parlare coll'ambasciatore d'Italia, marchese Maffei, e col prof. Guido Cora, che Le espressero i ringraziamenti del Re d'Italia per l'accoglienza loro fatta.

La Regina-Reggente ricambiò i saluti del Re e del Governo d'Italia.

GENOVA, 13. — Iersera, è morto l'on. senatore Carlo Figoli.

VIENNA, 13. — L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dall'arciduca Francesco Ferdinando e dall'ambasciatore tedesco, principe di Reuss, si è imbarcato alle ore 8 ant., sopra un piccolo vapore, elegantemente addobbato, per recarsi ad una partita di caccia sul Danubio.

La folla acclamò l'Imperatore e l'equipaggio lo accolse con un triplice *Urrà*.

La caccia durerà fino alle 3 pomeridiane.

TORINO, 14. — Il Ministro della Guerra, on. Pelloux, è partito stamane, alle 8,25 per Livorno.

BERLINO, 14. — La *National Zeitung* dice che il programma dell'on. Giolitti apre libero campo al movimento elettorale.

Ne risulta che l'attuale lotta elettorale condurrà alla separazione più chiara e più precisa dei partiti, sia prima della riapertura del Parlamento, sia durante le battaglie parlamentari.

Ciò significherà per l'Italia un essenziale miglioramento nelle sue relazioni interne politiche.

In ogni caso, la lotta elettorale offre questa volta eccezionale interesse.

Londra, 14. — Il *Daily Graphic* spera che l'on. Giolitti otterrà una forte maggioranza.

Non crede possibile un completo pareggio del bilancio senza nuove imposte.

Lo *Standard*, parlando degli armamenti europei, dice che, malgrado le spese favolose da lei fatte, la Francia è oggidì più forte o più ricca che dieci anni fa.

La Germania non può seguirla su questo terreno; essa si rovinerà ovvero griderà misericordia.

Questa lotta a colpi di miliardi è la più terribile che la Germania abbia sostenuta.

GENOVA, 14. — In seguito ad un violento temporale, scoppiato nella scorsa notte ed alla pioggia che ancora continua, i torrenti del circondario si sono gonfiati arrecando danni gravissimi, specialmente a Pontedecimo, a Mignanego e a Busalla, ove infuriò un vero ciclone.

Vari ponti sono crollati; Busalla è inondata; i treni dell'Alta Italia passano per l'antica linea dei Giovi, la nuova essendo danneggiata.

Il torrente Secca cagionò nuovi danni a Pedemonte.

Il prefetto, il questore ed il generale comandante la divisione, colla truppa ed i pompieri, si sono recati sui luoghi.

Il torrente Bisagno arrecò lievi danni alle proprietà confinanti.

Nel comune di Sori, cadde una frana interrompendo il transito dei treni.

Il servizio sarà riattivato prima di mezzogiorno.

VIENNA, 14. — Lo Czarewich è arrivato stamane, alle ore 6, alla stazione della Nordbahn, e continuò il viaggio per l'Italia alle 7,20, senza scendere dal vagone.

BUDAPEST, 14. — La Commissione del bilancio della Delegazione ungherese cominciò la discussione del bilancio degli affari esteri.

Il conte Kalnoky vi farà la sua esposizione.

MILANO, 14. — Stamane alle 11,15 l'Imperatrice Federico accompagnata dalla principessa Margherita, dal conte di Hesse e dal suo seguito è partita con treno reale per Monza invitata a colazione dai Sovrani, ossequiata alla stazione dalle Autorità.

GENOVA, 14. La notte scorsa appena pervenuta la notizia di gravi danni a Busalla causati da un nubifragio il prefetto si è recato immediatamente sul luogo insieme all'ingegnere del genio civile e del a provincia con pompieri e truppa.

A San Quirico diroccò la casa Gambaro abitata da nove persone asportando la vicina spalla Pedanca. Nessuna vittima. Si temono però altri danni. A Bargagli rovinò in frazione Traso l'albergo Pagano. Si ignora il numero delle vittime. La strada Nazionale per lungo tratto è ingombra di macerie. L'ufficio telegrafico non funziona. Da Torriglia si annunziano gravi danni e case diroccate. Non si deplorano vittime. Furono inviati sul luogo gli ingegneri del Genio civile per provvedere d'urgenza ed impedire maggiori danni.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,30 27 1/2 25 30		— —
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	96,20 22 1/2 25	96 22 1/2	96,32 1/2 96,35		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			68 50 (1)
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 60 (2)
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30 (3)
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 75 (4)
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 — (5)
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 — (6)
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	458	458 —			— — (7)
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			489 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	663,50		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	547,50		— —
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1350 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1030 —
» » Generale	»	300	300		— —	361 60 1/2 50 1/2 59	58 3/4 58 1/2 58 59 1/2)	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			350 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			40 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			510 — (8)
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			400 — (9)
» Soc. di Credito Mobil. italiano (st.	1 luglio 92	500	400		— —	539 38 1/2 38 37 1/2	37 36 1/2 36 34 35)	— —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	948 949		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1188 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	430 1/2 30 28 1/2 28	29)	— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	163 67 1/2 67 66 1/2	66)	— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			174 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			290 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			179 —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			310 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	177 178		— —
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

(1) Ex coup £. 1,30. — (2) Id. £. 2,17. — (3) Id. £. 2,17. — (4) Id. £. 2,17. — (5) Id. £. 10. — (6) Id. £. 10. — (7) Id. £. 10,68. — (8) Ex acc. div. £. 11,50. — (9) Id. £. 10,58.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

13 ottobre 1892.

Consolidato 5 0/0	L. 96 385
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 215
Consolidato 3 0/0, nominale	» 58 700
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale	» 57 400

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		102 65
	Parigi	Cheques		103 32 1/2
2	Londra	90 giorni		25 87
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 ottobre
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: M. MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.

Rendita 5 0/0	96 50	Az. Banca Tiberina	35 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	300 —
» 3 0/0	60 —	» » In. e Com. (an)	523 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50	» » » n. liber.	500 —	» » Caoutchouc	45 —
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —	» Soc. Cred. Mobil.	580 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	180 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	458 —	» » Gas	945 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia	1180 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	670 —	» » Condot. d'ac.	414 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterraneo	550 —	» » Gen. Illumin.	282 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	178 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1360 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	292 —
» » Romana	1022 —	» » Molini e Magaz. Gen	170 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	362 —	» » Immobiliare	178 —		
» Banco di Roma	340 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	210 —		